

LA SCUOLA CI UNISCE



COLORA LE STRADE CHE PORTANO A SCUOLA.



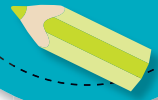
pp. 1-2



EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA



ALLA SCOPERTA
DI NUOVE LINGUE



LA SCUOLA CI UNISCE



COLORA LE STRADE CHE PORTANO A SCUOLA.



pp. 1-2



EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA



ALLA SCOPERTA
DI NUOVE LINGUE

INSIEME È PIÙ BELLO!

OGNUNO HA LA SUA STORIA.



INSERISCI LE INIZIALI DEI NOMI NEI QUADRETTI DELLO STESSO COLORE E SCOPRIRAI CHE COSA DICONO I BAMBINI:

!

IO E GLI ALTRI

A SCUOLA IMPARIAMO A STARE BENE INSIEME
RISPETTANDO LE REGOLE.



SCOPRI E SOTTOLINEA
LE «PAROLE MAGICHE»
SCRITTE NELLA PAGINA.





EVVIVA! SONO A SCUOLA



SARA



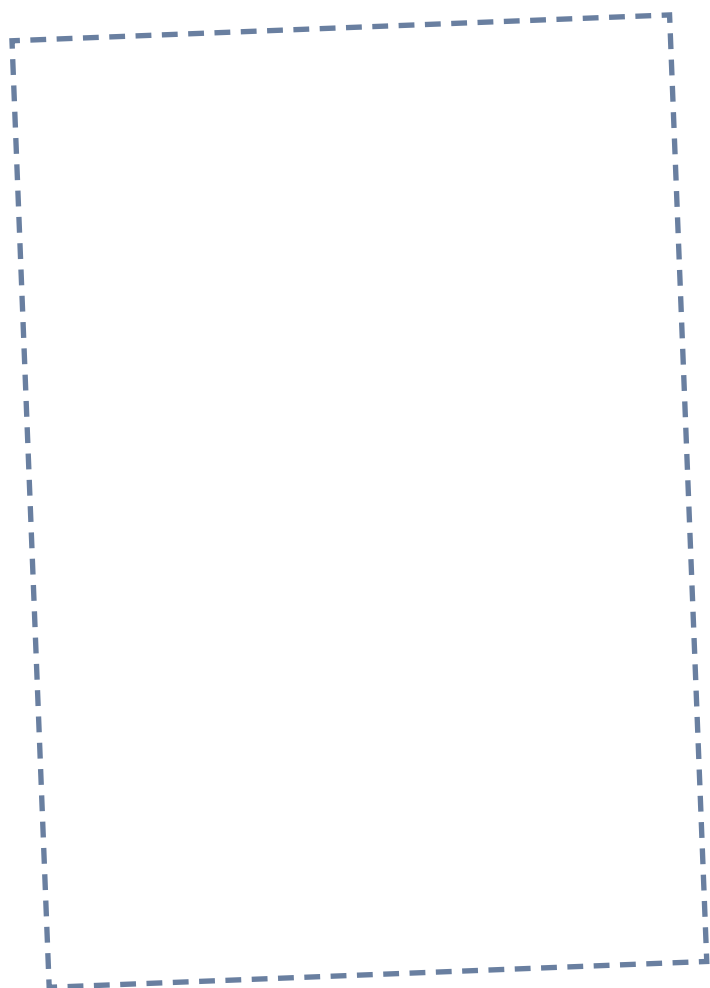
ROGER



ADELINA



PEDRO



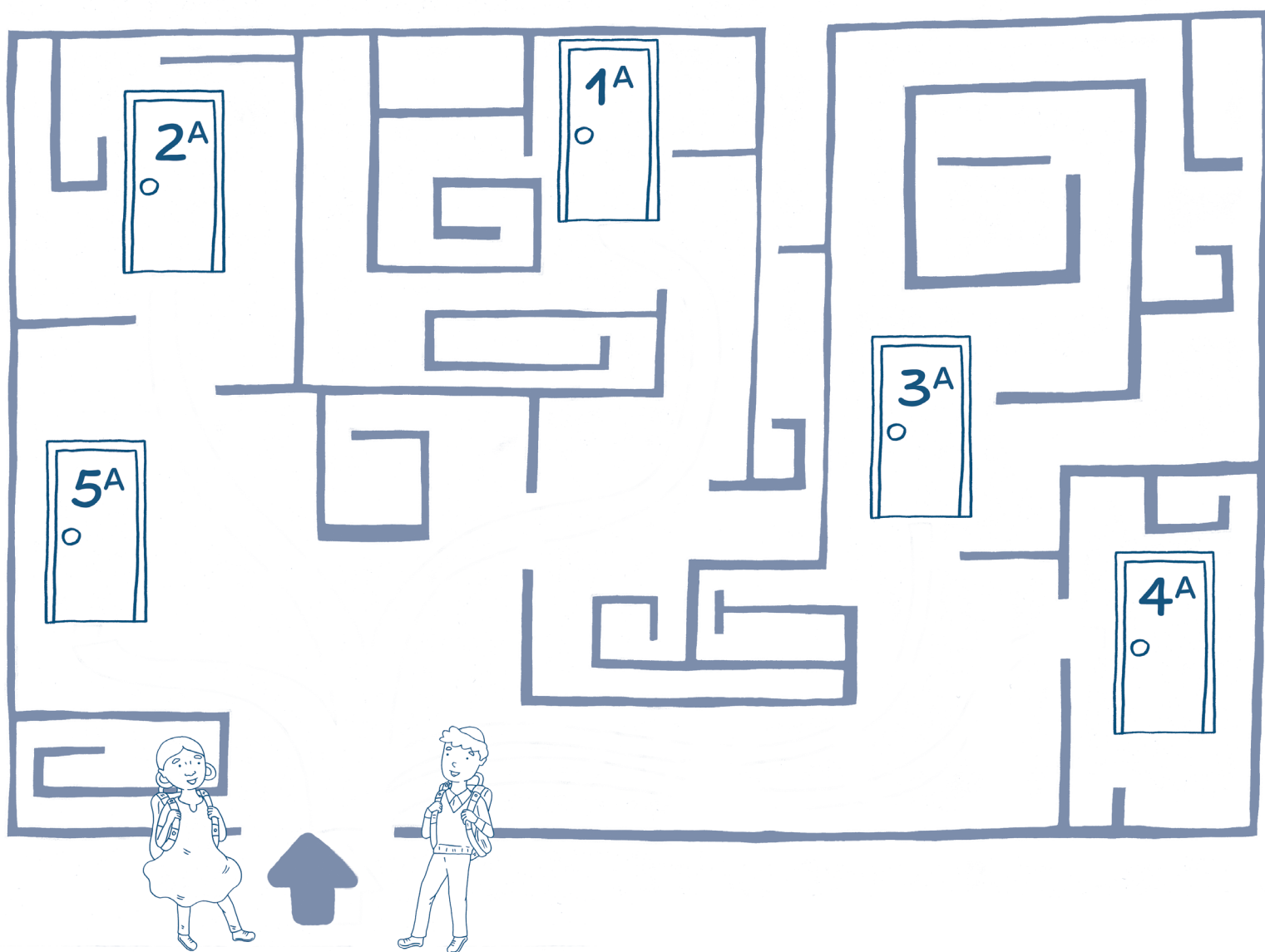
DISEGNA TE STESSO
NEL RIQUADRO
E SCRIVI QUI IL TUO NOME.





OGGI È IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

DOVE SARÀ LA NOSTRA CLASSE?

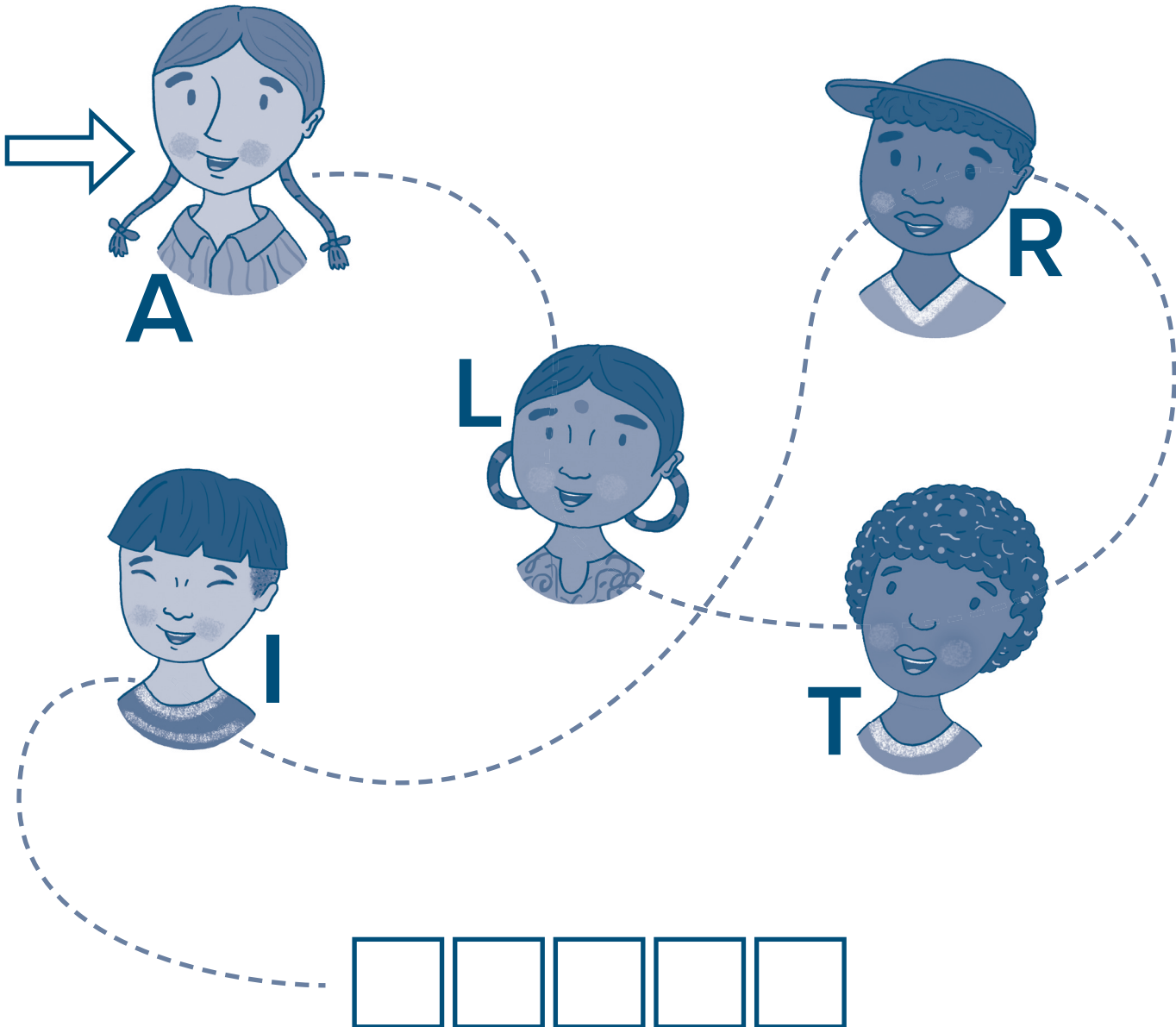


TROVA IL PERCORSO GIUSTO
E RIPASSALO CON UN COLORE CHE TI PIACE,
POI COLORA LA PORTA DELLA TUA CLASSE.

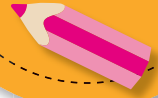


INSIEME È PIÙ BELLO

IO HO BISOGNO DEGLI ...



SEGUI IL PERCORSO CHE UNISCE I CINQUE BAMBINI
E SCOPRIRAI QUALE PAROLA
VA INSERITA NEI QUADRETTI VUOTI.



IO MI CHIAMO...



ADELINA

Ricomincia un anno nuovo
e con gioia ti ritrovo.
Ogni amico è un po' speciale
e scoprirlo è ciò che vale.



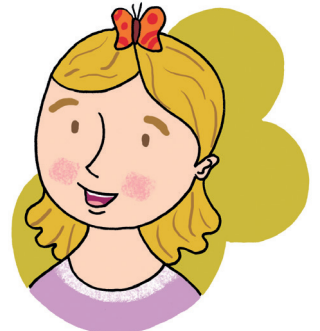
TAO

Ognuno ha un nome che è solo suo:
è proprio il mio e non è il tuo.
Se lo urli con gioia mi batte il cuore,
se lo dici con rabbia è solo dolore.

Che bello il mio nome,
è proprio importante
e se tu mi chiami
non ti sento distante.



ELA



SARA



IMANE



PEDRO



ROGER

Scrivi il tuo nome sopra la riga:

IO MI CHIAMO _____



IO SONO SPECIALE

Siamo tutti diversi uno dall'altro: alcuni sono alti, altri bassi; c'è chi è magro e chi è più robusto; chi ha la pelle chiara e chi l'ha più scura. Ciò che ci rende speciali può dipendere anche dal carattere, dalle abitudini e dal Paese d'origine.



Molti di noi sono nati lontano dal luogo in cui viviamo oggi e tutti abbiamo una storia diversa. Dove sono nati i nostri amici?

_____ è nata in INDIA; _____ è nato in CINA; _____ è nata in ITALIA;

_____ è nato in BRASILE; _____ è nato in INGHILTERRA;

_____ è nata in ROMANIA; _____ è nata in MAROCCO.

ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI

Tutti noi, ogni giorno, proviamo emozioni diverse.
A seconda di ciò che sentiamo, anche il nostro corpo si trasforma.



Quando siamo arrabbiati
la nostra faccia diventa rossa,
le labbra si stringono e sentiamo
la pancia bollente.

Quando siamo felici, sul nostro viso sboccia un bel sorriso e nel nostro corpo scorre un'onda leggera.

Rabbia e gioia sono le emozioni che probabilmente proviamo più spesso, ma ce ne sono anche altre. Scopriamo quali sono con il gioco alle pagine 4 e 5.

Sottolinea, tra le parole scritte qui sotto, quelle giuste per descrivere la FELICITÀ:

SORRISO OCCHI DI FUOCO VISO ROSSO PANCIA TRANQUILLA



SONO NATO A...



THE



COZONAC



Inghilterra

Romania

Italia

Marocco

India

Brasile



FEIJOADA



COUS-COUS



PIZZA



CHAPATI

Quale tra questi cibi ti piace di più?



Nel mondo ci sono tanti Paesi diversi.
Conosciamo meglio quelli dei nostri amici.



Leggi bene le indicazioni dei bambini. Poi completa le frasi scrivendo al posto giusto il nome del Paese e del piatto tipico:

SARA: In _____ si mangia una buonissima _____.

PEDRO: Il piatto tipico del _____ è la _____, a base di carne di maiale con fagioli e salsiccia.

TAO: Quando torno in _____ per le vacanze, la nonna mi prepara un gustosissimo piatto di _____.

IMANE: Avete mai assaggiato il _____ - _____? È un ottimo piatto tipico del _____.

ROGER: A merenda, in _____ beviamo un delizioso _____ caldo con biscotti fatti in casa.

ADELINA: In _____ il dolce delle feste è il _____, fatto con uova, farina, latte, zucchero e noci.

ELA: Il _____ è il pane senza lievito, tipico dell'_____.



RELIGIONE, CHE MISTERO!

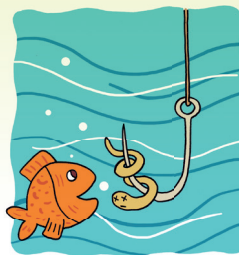
Fin dai tempi più remoti, terminate le attività della giornata, gli uomini si ritrovavano intorno al fuoco.

Di fronte al cielo stellato e all'immensità dell'universo provavano un forte senso di stupore e, allo stesso tempo, di paura: il Mistero era grande.

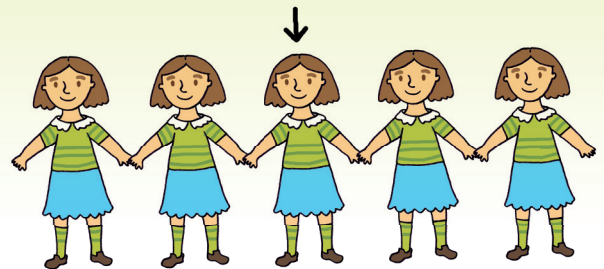
Quest'anno, con l'aiuto di Sara e degli altri nostri amici, impareremo in quale modo si è sviluppato il **senso religioso** che è presente in ogni uomo.



Risolvi il rebus proposto e scoprirai il messaggio nascosto.



IN



LA RELIGIONE

Lo studio delle tradizioni dei differenti popoli è affidato ad alcuni specialisti: tra questi ci sono gli **antropologi**. Uno dei loro compiti è analizzare le relazioni che legano gli uomini fra loro, le loro usanze e il loro rapporto con Dio. In queste pagine ci siamo fatti aiutare da una di loro per conoscere le prime forme di religiosità primitiva.

Nell'arte rupestre l'uomo ritraeva figure stilizzate di bisonti, cervi e altri animali con i quali era in contatto nel quotidiano.



BELLO! ANCHE A ME PIACE DISEGNARE CON I GESSETTI...



Ben presto gli uomini primitivi iniziarono a praticare il rito della sepoltura dei morti, i quali venivano «dipinti» con l'**OCRA**. Vicino al corpo del defunto erano collocati cibo e monili (per esempio collane di conchiglie) che la persona aveva usato in vita.

OCRA
colore tendente al rosso, scelto perché ricordava il sangue, che è vita.

* Contributo a cura di Paola Castelli, antropologa.

NELLA PREISTORIA*

Durante il periodo della **Preistoria**, gli esseri umani iniziarono a porsi domande sulla vita e sulla morte, anche se il riferimento a Dio non era ancora pienamente sviluppato. A quel tempo l'uomo viveva a stretto contatto con la natura perciò era normale che si affidasse ai suoi fenomeni (pioggia, fulmini) e agli astri (stelle, luna, sole) per descrivere il sentimento «religioso» che si formava in lui.



CHE BELLA!
SEMBRA MIA ZIA
CATERINA!

La prima forma «visibile» di divinità, di cui sono state rinvenute alcune statuette, sono le cosiddette «Veneri del Paleolitico», figure femminili dalle forme fisiche prominenti che rappresentano la terra, considerata madre perché dona sostentamento all'uomo così come la donna genera la vita e accudisce i figli.

Con il passare del tempo, l'uomo prese in considerazione gli astri del cielo per arricchire il contesto religioso: il sole e la luna divennero i riferimenti primari da cui partiranno i culti delle civiltà più evolute.



Osservando la natura, gli uomini primitivi hanno iniziato a porsi delle domande sulla formazione del mondo, sulla vita dopo la morte e sul senso della vita stessa. Ci sono domande che tu fai frequentemente ai tuoi genitori o ai tuoi amici? Quali sono?





QUANTE DOMANDE!

PERCHÉ
SI MUORE?



CHE COSA C'È
DOPO LA MORTE?



CHI HA CREATO
L'UNIVERSO?



COM'È NATO
IL MONDO?



Per scoprire il messaggio contenuto nel punto interrogativo, ritaglia i pezzi che troverai a pagina 79 e ricomponilo. Colora ogni pezzo con un colore diverso.

Leggi le informazioni, ritaglia le immagini a pagina 79 e incollale al posto giusto.

LA RELIGIONE

15 MILIONI DI ANNI FA

PRIMATE

Ha braccia lunghe e robuste.

Si tiene appeso agli alberi con le zampe e si sposta da un ramo all'altro.

Vive nella foresta tropicale africana.

4 MILIONI DI ANNI FA

AUSTRALOPITECO

Non essendoci molti alberi, impara a stare in equilibrio su due zampe.

Vive in Africa.

2 MILIONI DI ANNI FA

HOMO ABILIS

È capace di realizzare strumenti di pietra appuntiti e affilati, utili per le attività di ogni giorno.

Vive in Africa.

INSIEME È PIÙ BELLO!

OGNUNO HA LA SUA STORIA.



INSERISCI LE INIZIALI DEI NOMI NEI QUADRETTI DELLO STESSO COLORE E SCOPRIRAI CHE COSA DICONO I BAMBINI:

!

IO E GLI ALTRI

A SCUOLA IMPARIAMO A STARE BENE INSIEME
RISPETTANDO LE REGOLE.



SCOPRI E SOTTOLINEA
LE «PAROLE MAGICHE»
SCRITTE NELLA PAGINA.





EVVIVA! SONO A SCUOLA



SARA



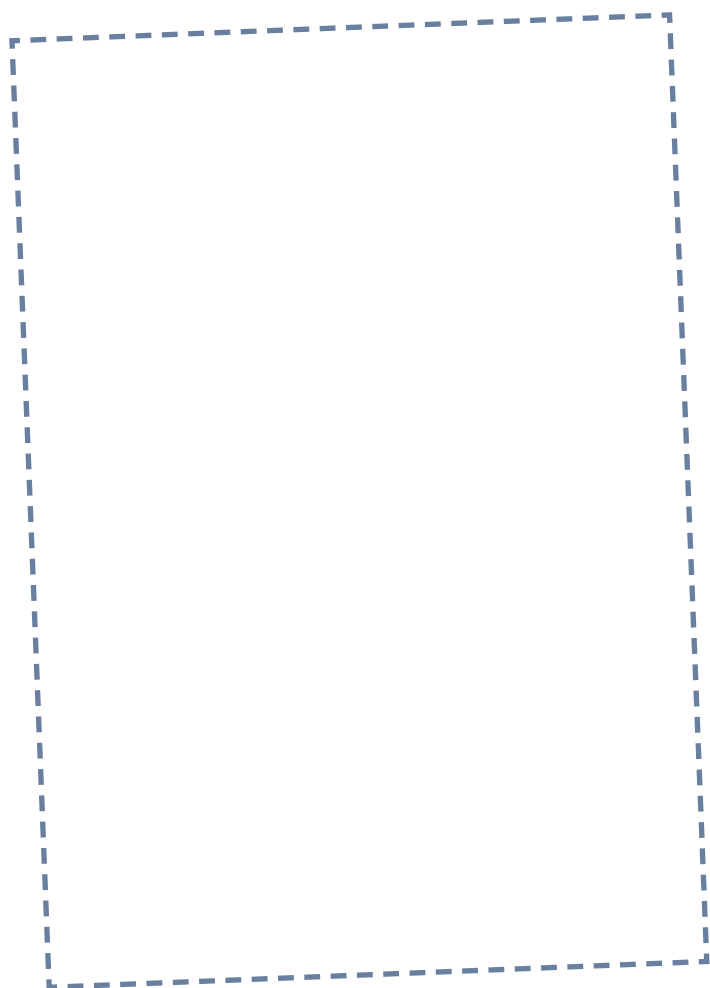
ROGER



ADELINA



PEDRO



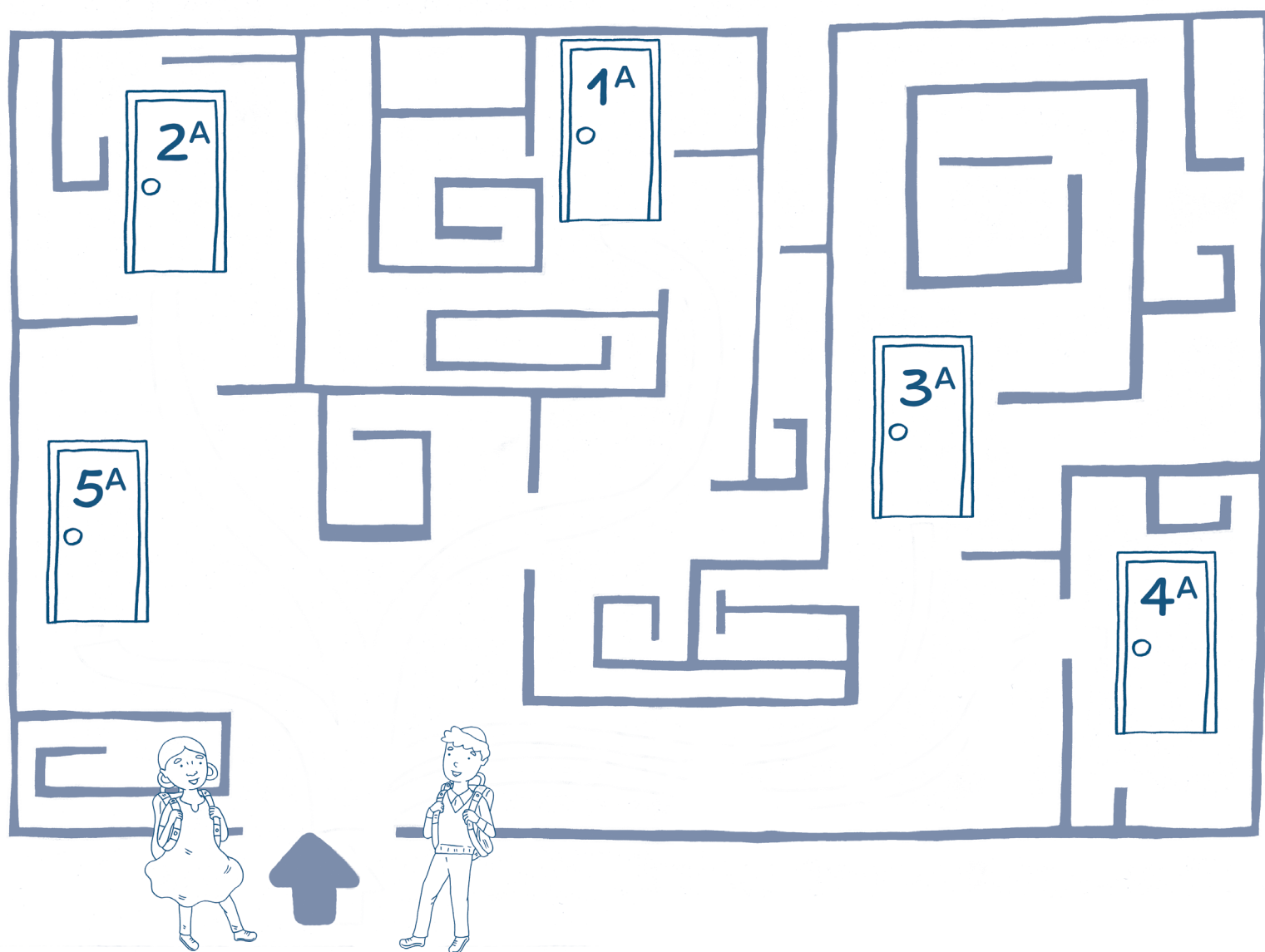
DISEGNA TE STESSO
NEL RIQUADRO
E SCRIVI QUI IL TUO NOME.





OGGI È IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

DOVE SARÀ LA NOSTRA CLASSE?

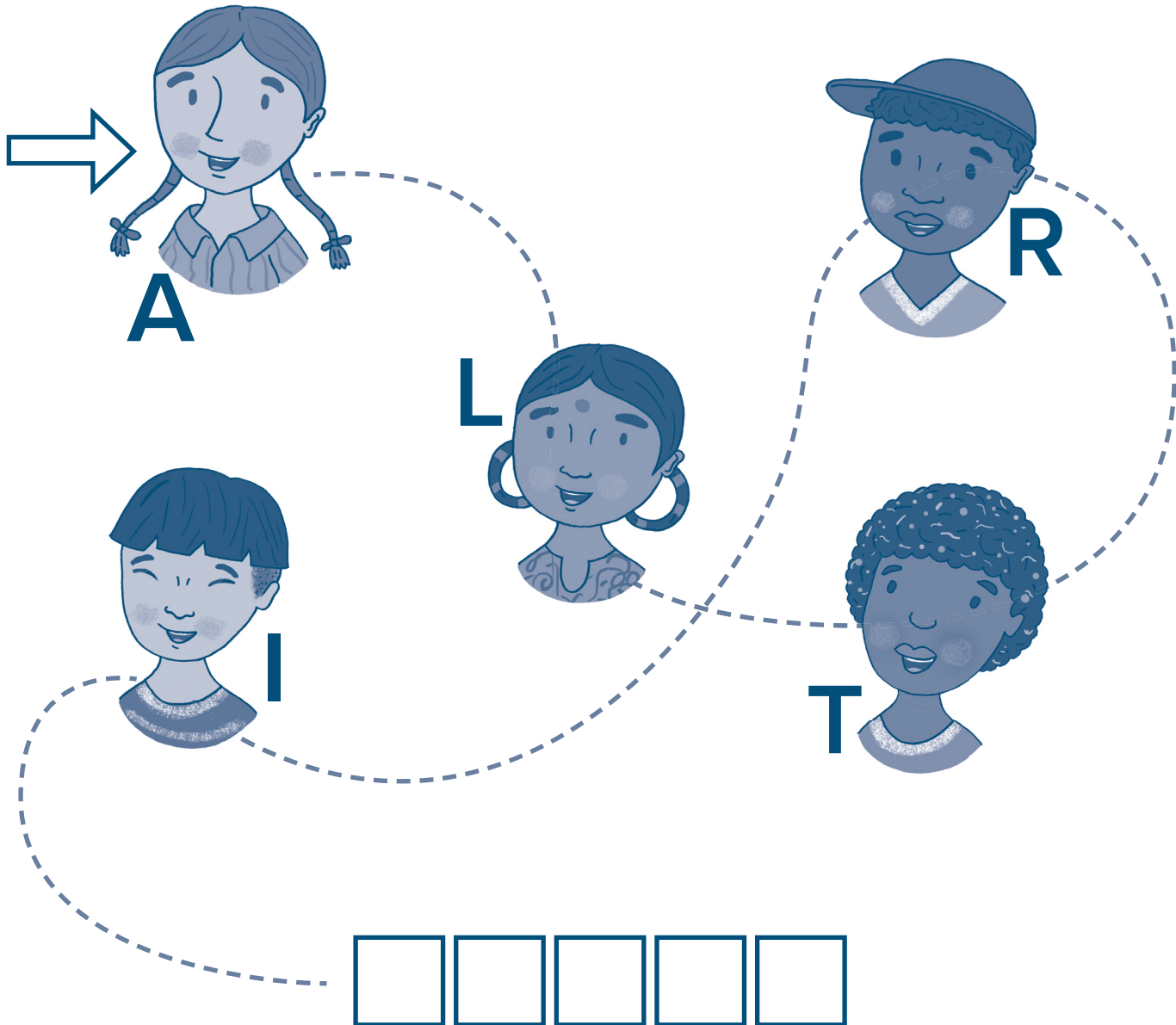


TROVA IL PERCORSO GIUSTO
E RIPASSALO CON UN COLORE CHE TI PIACE,
POI COLORA LA PORTA DELLA TUA CLASSE.

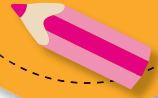


INSIEME È PIÙ BELLO

IO HO BISOGNO DEGLI ...



SEGUI IL PERCORSO CHE UNISCE I CINQUE BAMBINI
E SCOPRIRAI QUALE PAROLA
VA INSERITA NEI QUADRETTI VUOTI.



IO MI CHIAMO...



ADELINA

Ricomincia un anno nuovo
e con gioia ti ritrovo.
Ogni amico è un po' speciale
e scoprirlo è ciò che vale.



TAO

Ognuno ha un nome che è solo suo:
è proprio il mio e non è il tuo.
Se lo urli con gioia mi batte il cuore,
se lo dici con rabbia è solo dolore.

Che bello il mio nome,
è proprio importante
e se tu mi chiami
non ti sento distante.



ELA



SARA



IMANE



PEDRO



ROGER

Scrivi il tuo nome sopra la riga:

IO MI CHIAMO _____



IO SONO SPECIALE

Siamo tutti diversi uno dall'altro: alcuni sono alti, altri bassi; c'è chi è magro e chi è più robusto; chi ha la pelle chiara e chi l'ha più scura. Ciò che ci rende speciali può dipendere anche dal carattere, dalle abitudini e dal Paese d'origine.



Molti di noi sono nati lontano dal luogo in cui vivono oggi e tutti abbiamo una storia diversa. Dove sono nati i nostri amici?

_____ è nata in INDIA; _____ è nato in CINA; _____ è nata in ITALIA;

_____ è nato in BRASILE; _____ è nato in INGHILTERRA;

_____ è nata in ROMANIA; _____ è nata in MAROCCO.

ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI

Tutti noi, ogni giorno, proviamo emozioni diverse.
A seconda di ciò che sentiamo, anche il nostro corpo si trasforma.



Quando siamo arrabbiati
la nostra faccia diventa rossa,
le labbra si stringono e sentiamo
la pancia bollente.

Quando siamo felici, sul nostro viso sboccia un bel sorriso e nel nostro corpo scorre un'onda leggera.

Rabbia e gioia sono le emozioni che probabilmente proviamo più spesso, ma ce ne sono anche altre. Scopriamo quali sono con il gioco alle pagine 4 e 5.

Sottolinea, tra le parole scritte qui sotto, quelle giuste per descrivere la FELICITÀ:

SORRISO OCCHI DI FUOCO VISO ROSSO PANCIA TRANQUILLA



SONO NATO A...



Quale tra questi cibi ti piace di più?



Nel mondo ci sono tanti Paesi diversi.
Conosciamo meglio quelli dei nostri amici.



Leggi bene le indicazioni dei bambini. Poi completa le frasi scrivendo al posto giusto il nome del Paese e del piatto tipico:

SARA: In _____ si mangia una buonissima _____.

PEDRO: Il piatto tipico del _____ è la _____, a base di carne di maiale con fagioli e salsiccia.

TAO: Quando torno in _____ per le vacanze, la nonna mi prepara un gustosissimo piatto di _____.

IMANE: Avete mai assaggiato il _____ - _____? È un ottimo piatto tipico del _____.

ROGER: A merenda, in _____ beviamo un delizioso _____ caldo con biscotti fatti in casa.

ADELINA: In _____ il dolce delle feste è il _____, fatto con uova, farina, latte, zucchero e noci.

ELA: Il _____ è il pane senza lievito, tipico dell'_____.



RELIGIONE, CHE MISTERO!

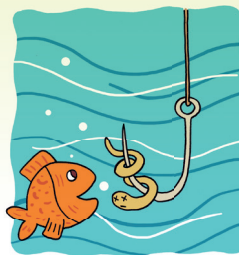
Fin dai tempi più remoti, terminate le attività della giornata, gli uomini si ritrovavano intorno al fuoco.

Di fronte al cielo stellato e all'immensità dell'universo provavano un forte senso di stupore e, allo stesso tempo, di paura: il Mistero era grande.

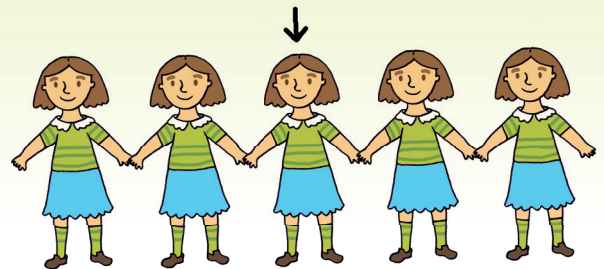
Quest'anno, con l'aiuto di Sara e degli altri nostri amici, impareremo in quale modo si è sviluppato il **senso religioso** che è presente in ogni uomo.



Risolvi il rebus proposto e scoprirai il messaggio nascosto.



IN



LA RELIGIONE

Lo studio delle tradizioni dei differenti popoli è affidato ad alcuni specialisti: tra questi ci sono gli **antropologi**. Uno dei loro compiti è analizzare le relazioni che legano gli uomini fra loro, le loro usanze e il loro rapporto con Dio. In queste pagine ci siamo fatti aiutare da una di loro per conoscere le prime forme di religiosità primitiva.

Nell'arte rupestre l'uomo ritraeva figure stilizzate di bisonti, cervi e altri animali con i quali era in contatto nel quotidiano.



BELLO! ANCHE A ME PIACE DISEGNARE CON I GESSETTI...



Ben presto gli uomini primitivi iniziarono a praticare il rito della sepoltura dei morti, i quali venivano «dipinti» con l'**OCRA**. Vicino al corpo del defunto erano collocati cibo e monili (per esempio collane di conchiglie) che la persona aveva usato in vita.

OCRA

colore tendente al rosso, scelto perché ricordava il sangue, che è vita.

* Contributo a cura di Paola Castelli, antropologa.

NELLA PREISTORIA*

Durante il periodo della **Preistoria**, gli esseri umani iniziarono a porsi domande sulla vita e sulla morte, anche se il riferimento a Dio non era ancora pienamente sviluppato. A quel tempo l'uomo viveva a stretto contatto con la natura perciò era normale che si affidasse ai suoi fenomeni (pioggia, fulmini) e agli astri (stelle, luna, sole) per descrivere il sentimento «religioso» che si formava in lui.



CHE BELLA!
SEMBRA MIA ZIA
CATERINA!

La prima forma «visibile» di divinità, di cui sono state rinvenute alcune statuette, sono le cosiddette «Veneri del Paleolitico», figure femminili dalle forme fisiche prominenti che rappresentano la terra, considerata madre perché dona sostentamento all'uomo così come la donna genera la vita e accudisce i figli.

Con il passare del tempo, l'uomo prese in considerazione gli astri del cielo per arricchire il contesto religioso: il sole e la luna divennero i riferimenti primari da cui partiranno i culti delle civiltà più evolute.



Osservando la natura, gli uomini primitivi hanno iniziato a porsi delle domande sulla formazione del mondo, sulla vita dopo la morte e sul senso della vita stessa. Ci sono domande che tu fai frequentemente ai tuoi genitori o ai tuoi amici? Quali sono?





QUANTE DOMANDE!

PERCHÉ
SI MUORE?



CHE COSA C'È
DOPO LA MORTE?



CHI HA CREATO
L'UNIVERSO?



COM'È NATO
IL MONDO?



Per scoprire il messaggio contenuto nel punto interrogativo, ritaglia i pezzi che troverai a pagina 79 e ricomponilo. Colora ogni pezzo con un colore diverso.

Leggi le informazioni, ritaglia le immagini a pagina 79 e incollale al posto giusto.

LA RELIGIONE

15 MILIONI DI ANNI FA

PRIMATE

Ha braccia lunghe e robuste.

Si tiene appeso agli alberi con le zampe e si sposta da un ramo all'altro.

Vive nella foresta tropicale africana.

4 MILIONI DI ANNI FA

AUSTRALOPITECO

Non essendoci molti alberi, impara a stare in equilibrio su due zampe.

Vive in Africa.

2 MILIONI DI ANNI FA

HOMO ABILIS

È capace di realizzare strumenti di pietra appuntiti e affilati, utili per le attività di ogni giorno.

Vive in Africa.